

Processo a Bari Norman Atlantic accuse prescritte per 5 imputati

■ Sono prescritti i reati contestati a cinque degli imputati per il naufragio del traghetto Norman Atlantic, avvenuto nella notte tra il 27 e il 28 dicembre 2014, dopo un rogo che causò la morte di 31 persone e il ferimento di altri 64 passeggeri. I giudici del Tribunale di Bari (presidente Marco Guida) hanno stralciato la posizione di 6 dei 32 imputati: per 5 di loro, membri dell'equipaggio italiani e greci e personale di terra, le violazioni al codice della navigazione sono state dichiarate prescritte, mentre un altro imputato è deceduto. Nel processo, che si celebra in tre aule video collegate tra loro nell'aula bunker di Bitonto per le norme anti-Covid, restano imputati l'armatore Carlo Visentini, i due legali rappresentanti della greca Anek Lines, il comandante Argilio Giacomazzi e 20 membri dell'equipaggio, oltre alle due società. I pm Ettore Cardinali e Federico Perrone Capano contestano loro, a vario titolo, i reati di cooperazione colposa in naufragio, omicidio colposo e lesioni colpose plurime oltre a numerose violazioni sulla sicurezza. Si sono costituiti parti civili i Ministeri dell'Ambiente, della Difesa e degli Interni, le associazioni Codacons, Confconsumatori e Anmil e circa 70 familiari di vittime e superstiti. Ieri ha testimoniato un maresciallo della Capitaneria di porto che ha svolto parte degli accertamenti, ricostruendo le fasi dell'incidente e soprattutto quelle dell'evacuazione dei quasi 500 passeggeri che erano a bordo. Si tornerà in aula il 6 luglio, mentre da settembre sono previste almeno tre udienze al mese.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041

